

Luserna/Lusérn, 18/04/2018

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: Ripartizione del patrimonio netto al 1° gennaio 2017 ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

IL DIRETTORE

Premesso che:

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica

Ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale sono stati applicati i criteri di valutazione esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

In base al "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011), paragrafo 6.3, il Patrimonio netto deve essere articolato nelle seguenti poste:

I Fondo di dotazione

II Riserve

a) *da risultato economico di esercizi precedenti*

- b) *da capitale*
- c) *da permessi di costruire*
- d) *riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*
- e) *altre riserve indisponibili*

E' competenza del Direttore approvare con proprio atto la suddetta ripartizione.

Il Fondo di dotazione dell'ente rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve si articolano in disponibili e indisponibili. Le riserve indisponibili sono pari ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili e ai beni culturali, le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che in caso di perdita è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale, l'apertura dei conti dello stato patrimoniale, secondo la nuova articolazione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011, avviene con gli importi indicati nel rendiconto di chiusura dell'esercizio precedente. E' previsto che, con un'operazione successiva, si procede, laddove necessario, a rivedere alcune poste dello stato patrimoniale al fine di adeguarle ai nuovi principi contabili.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Istituto ha effettuato un'operazione di ricognizione straordinaria in termini di valutazione dei beni mobili che ha determinato un decremento del patrimonio netto di euro 24.329,10.

La "voce a) da risultato economico di esercizi precedenti", invece, è stata determinata quale somma algebrica dell'incremento del patrimonio netto registrato negli ultimi dieci esercizi 2007-2016 pari a 50.788,73 euro.

Si propone pertanto di approvare la ripartizione del patrimonio netto riportata nello schema che segue

A) PATRIMONIO NETTO	01/01/2017
I) Fondo di dotazione	1.245.055,60
II) Riserve	
a) <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	50.788,73
b) <i>da capitale</i>	0,00
c) <i>da permessi di costruire</i>	0,00
d) <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00
e) <i>altre riserve indisponibili</i>	0,00

Tutto ciò premesso,

- visto il decreto legislativo n. 118/2011 e in particolare il “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” - allegato n. 4/3;
- visto il D.P.P. 5 febbraio 2015, n. 1-15/Leg.
- vista la legge provinciale di contabilità;

d e t e r m i n a

1. di approvare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e in particolare del punto 6.3 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, la ripartizione del Patrimonio netto che ammonta al 01 gennaio 2017 in euro 1.295.844,33 come segue:

A) PATRIMONIO NETTO	01/01/2017
I) Fondo di dotazione	1.245.055,60
II) Riserve	
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	50.788,73
<i>b) da capitale (VALUTAZIONE/SVALUTAZIONE BENI IMM)</i>	0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0,00

Il Direttore
dott.ssa Anna Maria Trenti Kaufman
